

LINEE GUIDA PROGETTUALI PER IL PARCO SCIENTIFICO DI ARCETRI

PARTE 1

Allineamento e definizione dell'ambito di intervento

 FITZCARRALDO
FONDAZIONE



Fondazione Fitzcarraldo è un centro indipendente che svolge attività di progettazione, ricerca, formazione e documentazione sul management, l'economia e le politiche della cultura, delle arti e dei media. Le predette attività vengono realizzate a beneficio di chi crea, pratica, partecipa, produce, promuove e sostiene le arti e le culture con particolare attenzione a gruppi sociali svantaggiati e in quanto tali esclusi o in condizioni di difficoltà di accesso alla pratica artistica e alla fruizione dei beni e delle attività culturale.

LINEE GUIDA PROGETTUALI PER IL PARCO SCIENTIFICO DI ARCETRI

Allineamento e definizione dell'ambito di intervento

Maggio 2021

Testi ed elaborazioni a cura di Roberto Albano, Luca Dal Pozzolo, Francesca Omodeo e Marta Stoppa.

Elaborati progettuali a cura di Studio Blu.

1 INTRODUZIONE

Questa nuova fase di lavoro si pone in continuità lineare e a completamento del documento *Colle di Arcetri: accompagnamento alla definizione del sistema di offerta, della comunicazione e dell'assetto di governance*, redatto a cura di Fondazione Fitzcarraldo e completato nell'aprile 2020.

Questa fase 2 del lavoro è orientata a costituire la base di progettazione degli interventi di allestimento previsti per la realizzazione di un percorso di valorizzazione del Parco di Arcetri e delle sue risorse naturalistiche e scientifiche.

Questa restituzione raccoglie gli esiti condivisi dei confronti a distanza e dei sopralluoghi effettuati e rappresenta l'avvio della fase di redazione delle linee guida progettuali per il Parco di Arcetri e per i suoi spazi espositivi.

I confronti reali e virtuali sviluppati nei mesi compresi tra marzo e maggio hanno permesso di delineare per ciascuna realtà (Istituto Nazionale di Astrofisica, Istituto Nazionale di Ottica, Dipartimento di Fisica e Astrofisica dell' Università di Firenze):

- Obiettivi di progetto;
- Aree oggetto di intervento;
- Elementi oggetto del percorso espositivo e da valorizzare.

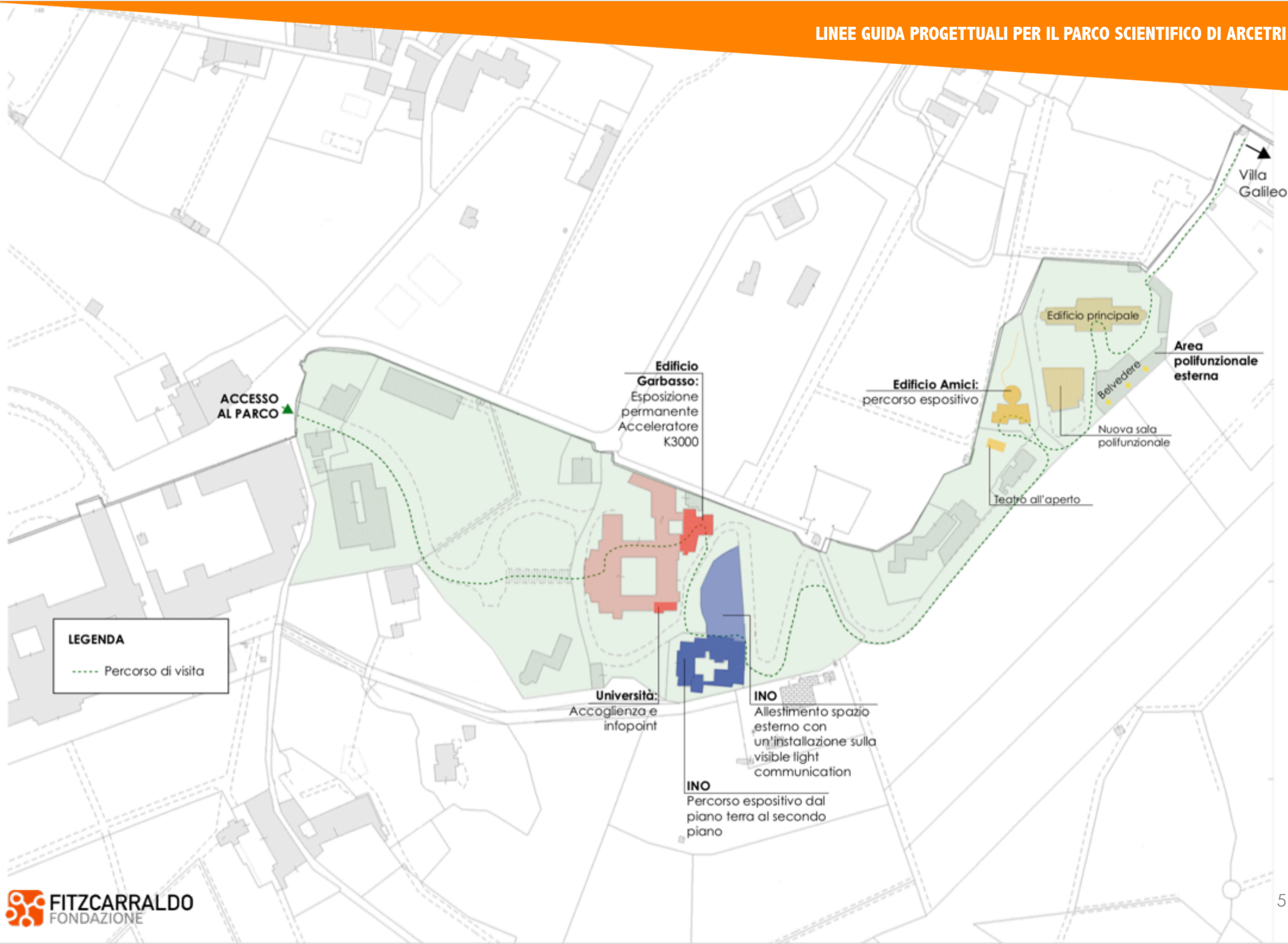
2 OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli elementi di seguito descritti sono da sviluppare parallelamente al “progetto parco” che prevede la definizione di percorsi pedonali sicuri, la realizzazione di una segnaletica adeguata e graficamente riconoscibile e la costruzione di un'identità federativa del Parco di Arcetri mentre si mantengono i caratteri distintivi di ciascun istituto nell'ottica di una valorizzazione sistemica.

In sintesi:

- LOCALI ACCELERATORE EDIFICIO GARBASSO: è stata confermata la volontà di realizzare uno spazio espositivo incentrato sulla valorizzazione dell'acceleratore elettrostatico Van de Graaff KN3000;
- ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA - INAF: è stata confermata la volontà di incentivare le attività dell'edificio Amici attraverso la realizzazione di un percorso espositivo che culmini nella cupola con il telescopio;
- ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA - INO: Il focus dell'intervento include lo spazio esterno, l'ingresso e la portineria del piano terra, il primo piano con il corridoio e l'accesso alla sala didattica e parte del secondo piano. L'idea progettuale mira alla progettazione di un percorso espositivo/emozionale che consenta di presentare INO e la sua attività ai visitatori, compatibilmente con le funzioni che si svolgono all'interno.

Le slide successive costituiscono il punto di partenza condiviso della fase progettuale.



LEGENDA
 - - - Percorso di visita



PARTE 2

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEL PARCO SCIENTIFICO DI ARCETRI

Una definizione dei criteri guida

 **FITZCARRALDO**
FONDAZIONE

INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. GLI INTERVENTI STRATEGICI DEL PARCO	5
3. LINEE GUIDA PER L'ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI INTERNI.....	7
4. I TRE EDIFICI: BREVE DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA	10
4.1 L'EDIFICIO AMICI E GLI SPAZI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA	10
4.2 L'ISTITUTO NAZIONALE DI OTTICA (CNR – INO)	11
4.3 EDIFICIO DELL'ACCELERATORE: NOTE IN MERITO ALL'IPOTESI DI ALLESTIMENTO.....	11
4. ELENCO TAVOLE ALLEGATE	17

4. ELENCO TAVOLE ALLEGATE

PARTE 3: Programmazione degli interventi comuni (mappatura e descrizione)

Corrispondente agli elaborati della proposta di incarico fase 3A e 4A

- Tavola 3.1. Obiettivi e mappatura degli interventi
- Tavola 3.2. I percorsi e gli accessi al parco e ai siti
- Tavola 3.3. Elementi puntuali della valorizzazione: descrizione e riferimenti progettuali
- Tavola 3.4. Elementi puntuali della valorizzazione: Specifiche tecniche-costruttive

PARTE 4: Interventi puntuali sui singoli edifici: specifiche tecniche e costruttive

Corrispondente agli elaborati della proposta di incarico fase 3B e 4B

INAF - Edificio Amici

- Tavola 4.1. Evidenze di rilievo e aree espositive
- Tavola 4.2. Ipotesi progettuali di allestimento
- Tavola 4.3. Ipotesi progettuali di allestimento
- Tavola 4.4. Specifiche tecnico costruttive

CNR - INO

- Tavola 4.5. Ipotesi progettuali di allestimento esterno e PT
- Tavola 4.6. Ipotesi progettuali di allestimento P1 e P2
- Tavola 4.7. Specifiche tecnico-costruttive
- Tavola 4.8. Specifiche tecnico-costruttive

Edificio Garbasso e Spazi dell'Acceleratore

- Tavola 4.9. L'info point per l'edificio Garbasso: progetto di allestimento
- Tavola 4.10. Planimetria generale con stralcio settore destro
- Tavola 4.11. Planimetria generale con stralcio settore sinistro
- Tavola 4.12. Schema pavimentazioni – schema percorso di visita
- Tavola 4.13. Sezioni
- Tavola 4.14. Render e dettagli tecnici
- Tavola 4.15. Render e dettagli tecnici

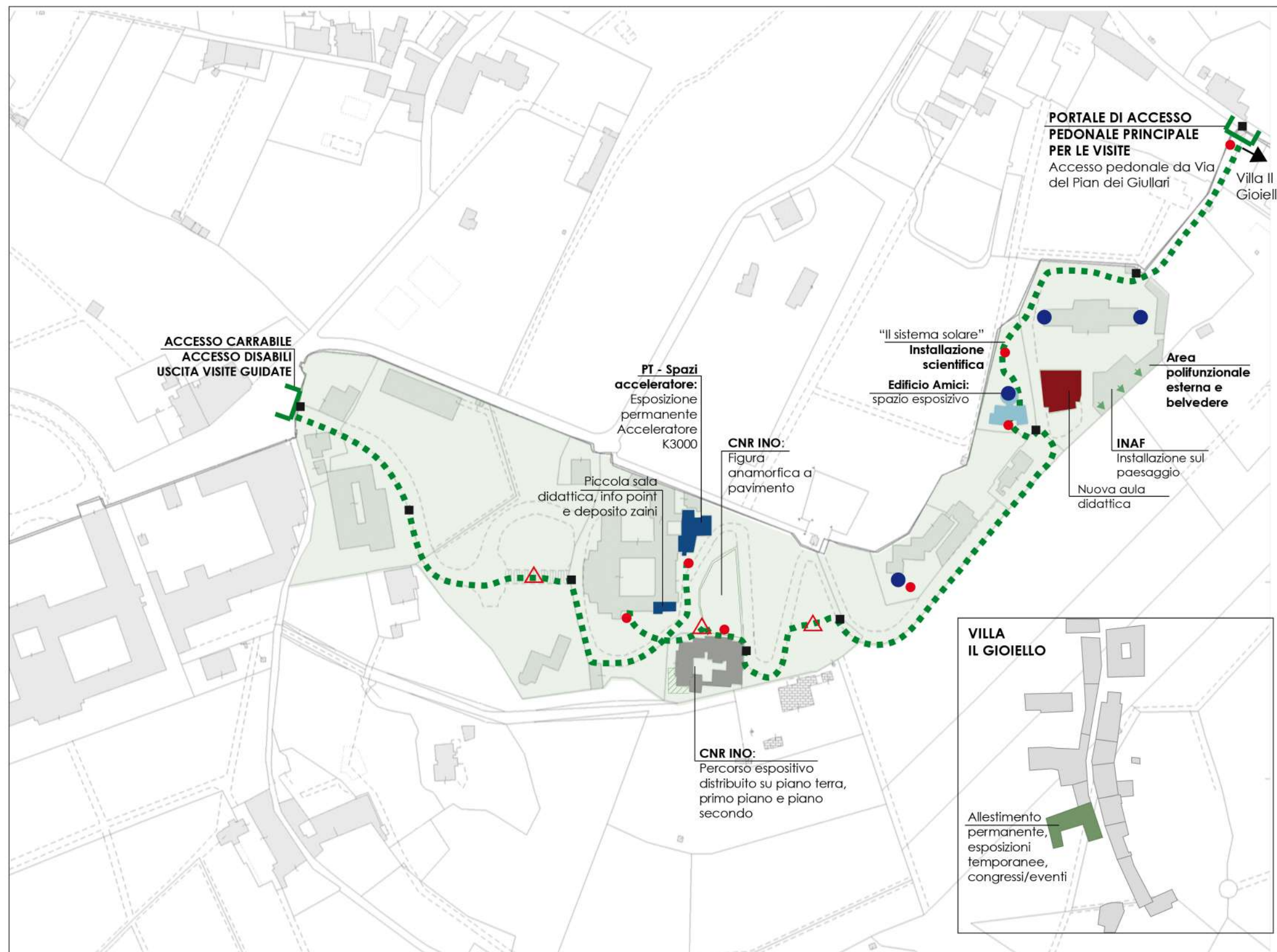
PARTE 3

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEL PARCO SCIENTIFICO DI ARCETRI

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI COMUNI
(corrispondente alle fasi 3A e 4A dell'offerta)



PLANIMETRIA DEL PARCO E LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI



OBIETTIVI

- ▶ RAFFORZARE LA PERCEZIONE DI UN AMBITO UNICO DI ESPLORAZIONE
- ▶ GARANTIRE L'ORIENTAMENTO, LA LOCALIZZAZIONE, LA RICONOSCIBILITA', IL RUOLO E L'AMBITO DI RICERCA DEI SINGOLI ISTITUTI

Gli obiettivi di sopra elencati sono la base su cui si innestano gli elementi di progetto inseriti all'interno del Parco e dettagliati nelle presenti tavole. A seguito di un confronto con tutti i soggetti del Parco è stata definita una linea strategica basata sul potenziamento incrementale delle attività.

L'esplorazione guidata del parco e l'inserimento di elementi percettivi federatori motivano i seguenti interventi puntuali elencati di seguito in ordine di priorità:

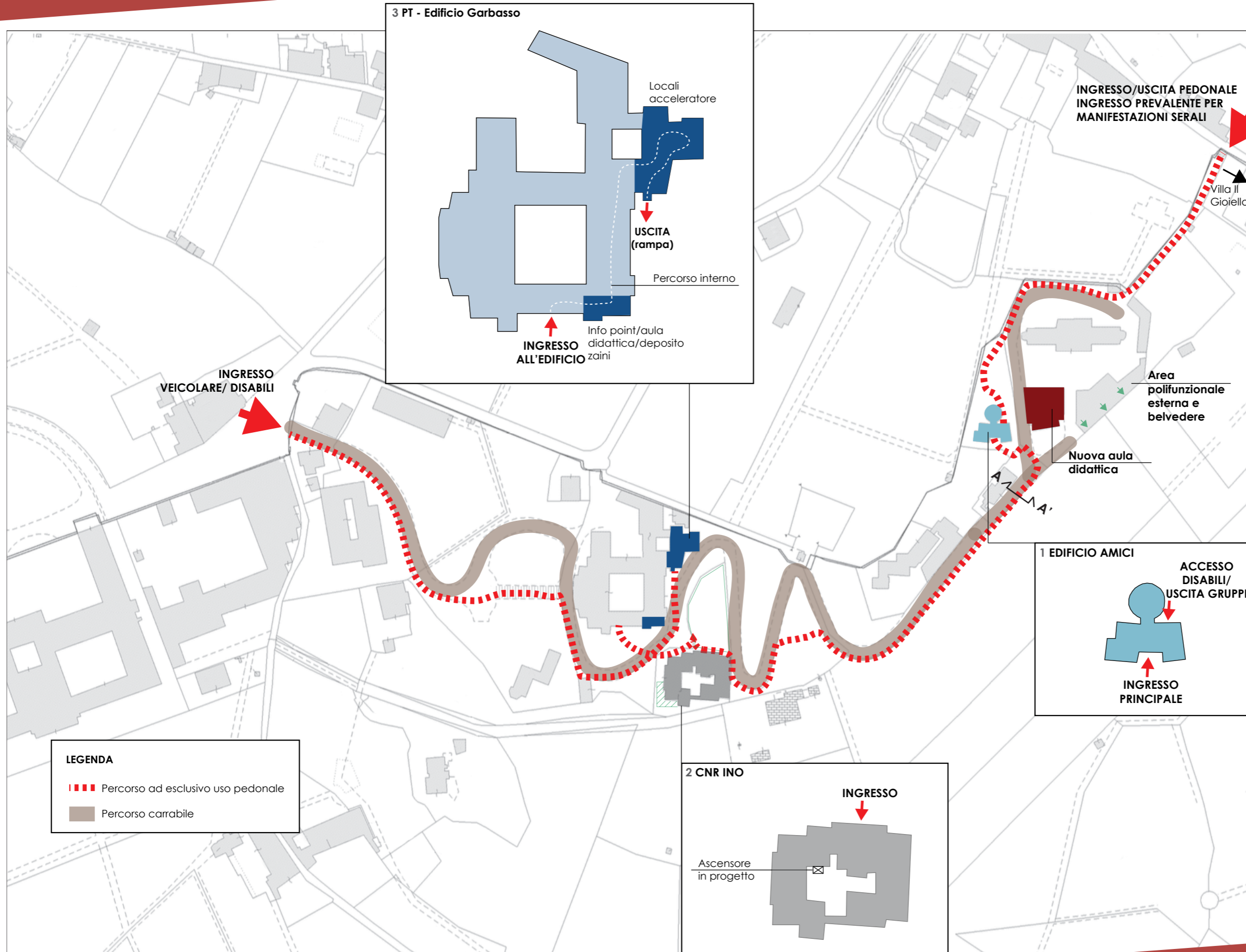
- **Messa in sicurezza dei percorsi e suddivisione tra percorso pedonale e percorso carrabile**, attraverso una separazione laddove possibile o l'inserimento di una segnaletica orizzontale dedicata;
- **Inserimento di totem segnaletici simbolici** non presidiati che possano essere considerati degli info point esplorativi;
- **Predisposizione di segnaletica** che renda gli accessi del Parco visibili all'esterno e **che ne consenta l'orientamento all'interno**;
- **Valorizzazione di landmark visuali** – da inserire in un secondo momento e previa autorizzazione della Soprintendenza – per rendere le cupole elemento caratterizzante del parco.

Gli elementi e le localizzazioni segnate in planimetria sono l'esito di un processo sviluppato con i diversi enti. Le tavole seguenti descrivono ulteriormente questi elementi di progetto attraverso un insieme di riferimenti e agganci a strutture esistenti e attraverso la definizione di alcuni dettagli progettuali al fine di garantirne una rapida realizzazione.

Il colore rosso (RGB: 179,62,55) è stato scelto come colore federatore e unificante della segnaletica del Parco di Arcetri.

LEGENDA

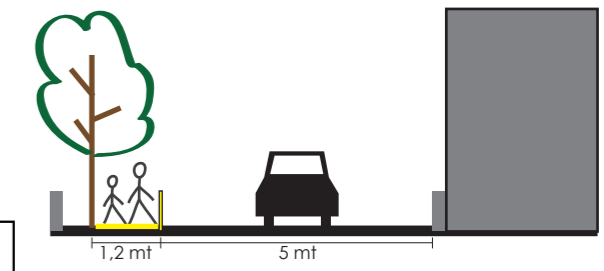
- SEGNALETICA DI ACCESSO AL PARCO
- SEGNALETICA ORIENTATIVA
- TOTEM/INFOPOINT
- LANDMARK DEL PARCO (CUPOLE)
- MESSA IN SICUREZZA PUNTUALE
- PERCORSO PEDONALE ESCLUSIVO



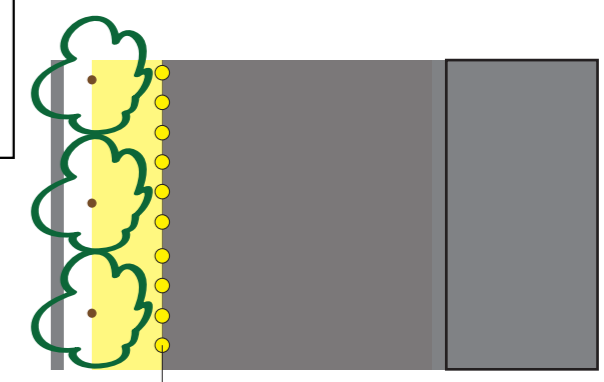
PERCORSO PEDONALE ESCLUSIVO
 Laddove possibile la priorità è garantire dei percorsi esclusivi per le differenti utenze (auto e pedoni) garantendo percorsi differenziati e nettamente separati. In alcuni punti la progettazione di un percorso esclusivo è di complessa realizzazione ed è quindi necessario avere un utilizzo promiscuo del viale di accesso principale. In questo caso è necessario marcare in modo evidente le aree principalmente destinate ai pedoni e ai veicoli con piccoli dissuasori e colori.



Differenziazione dei percorsi - Schema in sezione e in pianta A-A'



PERCORSO PEDONALE PROTETTO PERCORSO CARRABILE EDIFICI



dissuasori di protezione al percorso pedonale

LEGENDA
 - - - - - Percorso ad esclusivo uso pedonale
 ————— Percorso carrabile

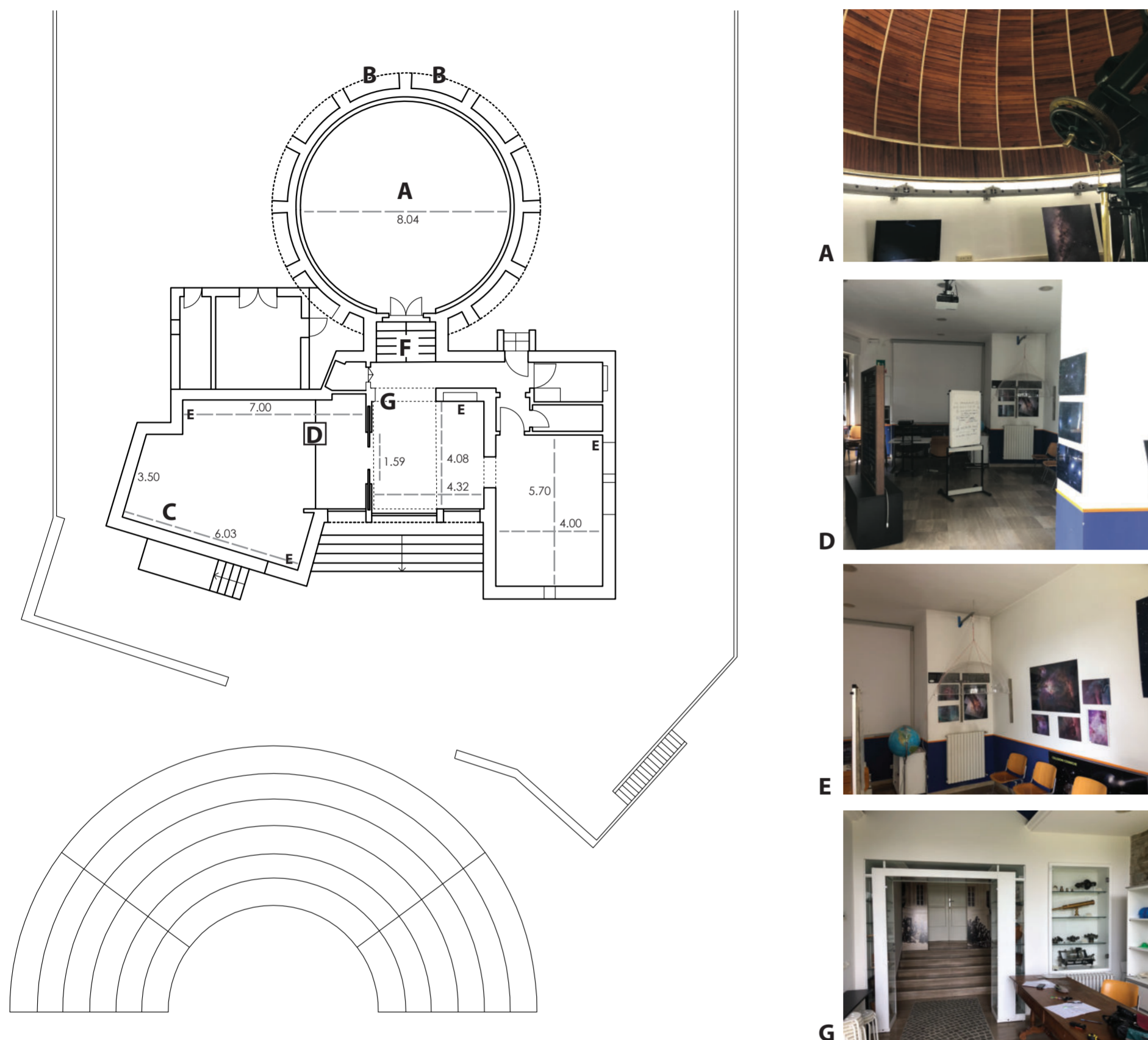
PARTE 4

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEL PARCO SCIENTIFICO DI ARCETRI

INTERVENTI PUNTUALI: SPECIFICHE TECNICHE E COSTRUTTIVE
(corrispondente alle fasi 3B e 4B dell'offerta)



RILIEVO STATO DI FATTO: PRINCIPALI EVIDENZE



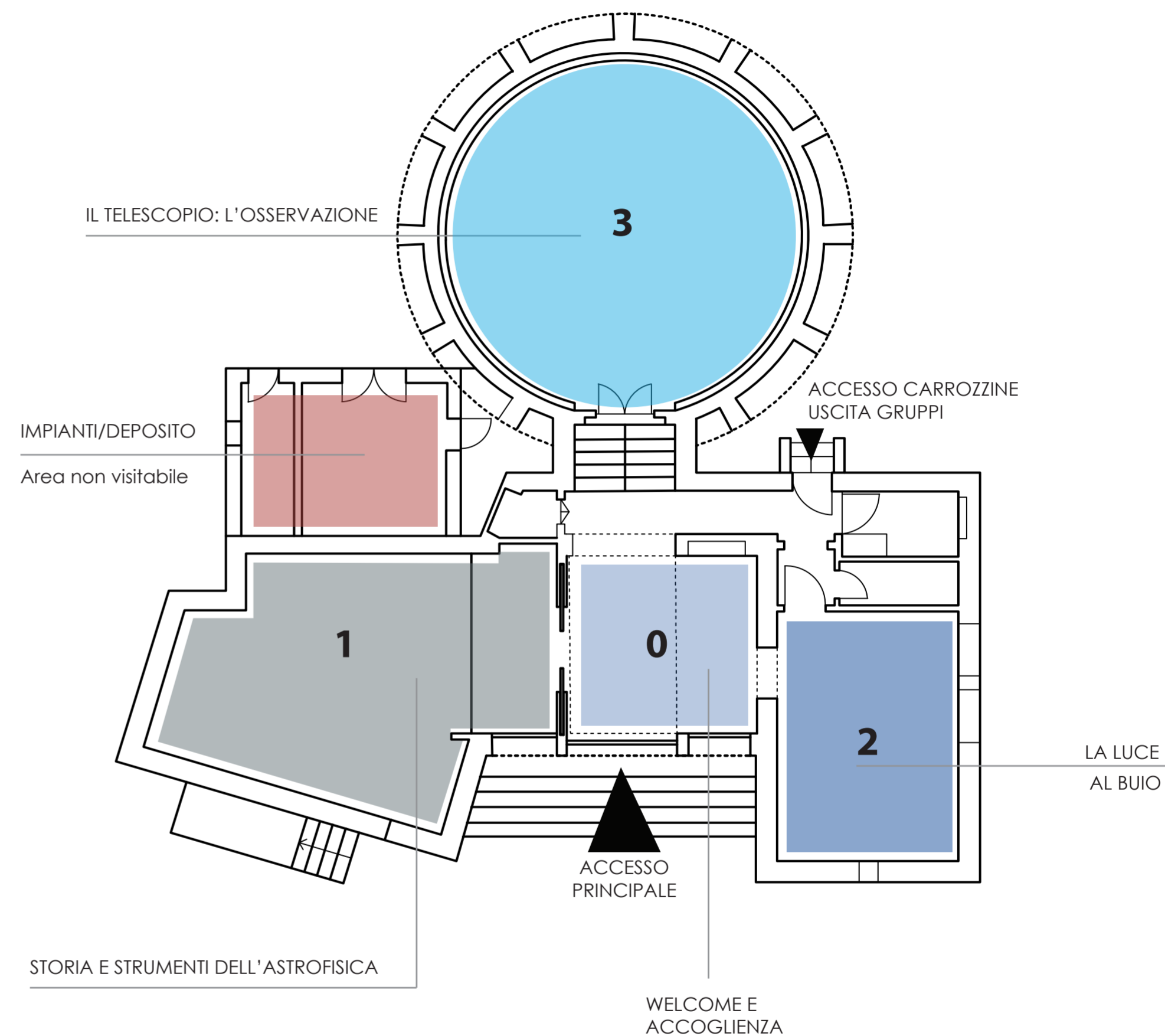
In fase di sopralluogo sono state riscontrate alcune difformità rispetto alla planimetria a nostre mani. Non risultano determinanti in questa fase di progettazione preliminare, ma è necessario tenerne conto nelle fasi progettuali e realizzative successive. Un rilievo dettagliato dovrà essere effettuato.

Di seguito i principali elementi riscontrati:

- A. Il diametro rilevato della cupola del telescopio a livello del calpestio misura 8.04mt (7.66 in planimetria);
- B. Sono presenti due finestre nelle posizioni indicate con larghezza 1.34mt;
- C. Il fronte misura 6.03mt (6.68 in planimetria) e non risulta segnata l'apertura verso l'esterno;
- D. Il pilastro centrale non è segnato in planimetria;
- E. Le posizioni dei termosifoni non sono indicate e costituiscono un importante vincolo all'allestimento;
- F. I gradini di accesso alla cupola dell'osservatorio rappresentano una barriera di accesso da risolvere;
- G. Le vetrine ai lati dei gradini rappresentano un interessante elemento allestitivo da modificare e replicare.

Si indicano in planimetria le quote rilevate e si riportano i posizionamenti delle note sopra elencate.

ACCESSI E AREE ESPOSITIVE



Il percorso si sviluppa su tre aree espositive principali:

1- Storia e strumenti dell'astrofisica

2 - La luce al buio

3 - Il telescopio: l'osservazione.

L'area centrale e distributiva dell'accoglienza introduce al percorso di visita e consente la presentazione dell'attività dell'INAF.

Il percorso è sviluppato con un livello di interazione crescente al pari del livello di stupore.

IL PROGETTO MUSEOGRAFICO E L'ALLESTIMENTO

1 SOPRALUCE VETRATO

Il sopraluce vetrato della porta di ingresso è tamponato con un pannello adesivo in PVC che contiene il Logo dell'INAF e un claim di ingresso.

2 QUINTA DI INGRESSO

La reinterpretazione del sistema di vetrine esistenti e l'integrazione nel sistema espositivo della nicchia frontale portano alla realizzazione di un nuovo fondale di ingresso in grado di accogliere i visitatori e di funzionare come ampio spazio espositivo. A differenza del sistema espositivo oggi esistente le vetrine diventano visibili sia dal fronte sia dal passaggio interno.

3 TAVOLO ACCOGLIENZA

Al fine di garantire l'accoglienza frontale, di comprimere lo spazio del tavolo garantendone comunque la disponibilità all'uso e di tamponare il termosifone esistente, si propone un desk di accoglienza angolare che garantisca la frontalità rispetto ai gruppi di visitatori.

4 TECHE/ESPOSITORI PERIMETRALI E ISOLA CENTRALE

Una struttura di espositori consente la visita delle strumentazioni storiche ai più grandi e ai più piccoli. La gran parte delle collezioni viene ospitata in queste teche e nel sistema di vetrine posizionato nella quinta di ingresso. L'isola centrale e le vetrinette perimetrali consentono di esporre la gran parte degli oggetti da valorizzare.

5 BASE PERIMETRALE PER CUPOLA TATTILE

La base collocata a terra ha un ingombro perimetrale sui tre lati e consente di identificare e descrivere l'oggetto solitamente appeso a un sistema di carrucole. Il quarto lato aperto consente il facile ingresso ai fruitori e alle carzine.

6 SCHERMO

Uno schermo da 42 pollici consente la riproduzione di contenuti lasciando libera parte della parete di fondo per l'esposizione di altri materiali, come ad esempio lastre fotografiche, reticolo di diffrazione.

7 DECORAZIONI MURALI E A SOFFITTO E ILLUMINAZIONE D'ACCENTO

Questa stanza viene decorata con colori scuri (blu, grigio e nero) sia a parete sia a soffitto e consente il contatto con alcuni strumenti che vengono valorizzati in spazi bui. Un ulteriore intervento prevede la predisposizione per luci di accento sui differenti strumenti.

8 PARETE ATTEZZATA A PONTE

La nuova destinazione d'uso della sala che da spazio di back office diventa area per il pubblico potrebbe generare problemi di archiviazione. Una parete attrezzata chiusa, che funziona anche come tamponamento della porta esistente non utilizzata, viene predisposta come archivio di documenti e strumenti, senza compromettere la fruizione da parte del pubblico. Il centro della parete è occupato da un vano che consente di riporre la camera a nebbia presente nel centro stanza.

9 MONTASCALE

La presenza di 5 scalini non consente l'accesso al telescopio a tutti i fruitori. Attraverso un lieve allargamento dell'entrata (dagli attuali 120cm a possibili 160 cm) e l'utilizzo del ripostiglio come ricovero per il montascale il problema può essere risolto e l'accesso garantito a tutti.

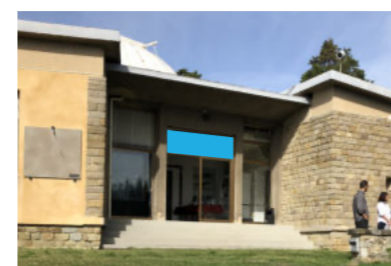
10 CASSAPANCHE PERIMETRALI CIRCOLARI

La cupola ha un diametro a terra pari a circa 8mt. Il telescopio occupa il centro della cupola e tra il telescopio e il perimetro vi sono liberi circa 320 cm. La cassapanca perimetrale consente a interi gruppi scuola di restare seduti e permette inoltre l'archiviazione di numerosi materiali all'interno senza compromettere la regolare fruizione dello spazio.

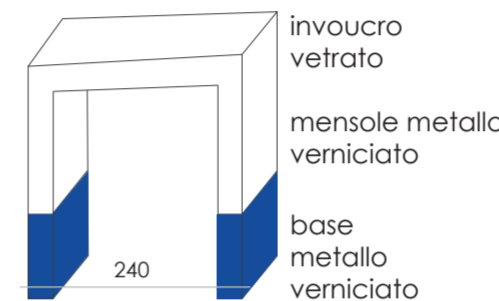
11 NUOVO PROSPETTO INTERNO

Le pareti della stanza del telescopio possono essere valorizzate con un sistema di proiezioni immersive e circolari o di più statiche pannellature con altezza 110cm, compresi tra il marmo e la canalina elettrica e il cerchio di spostamento del telescopio. A terra è da prevedere un'illuminazione a led circolari.

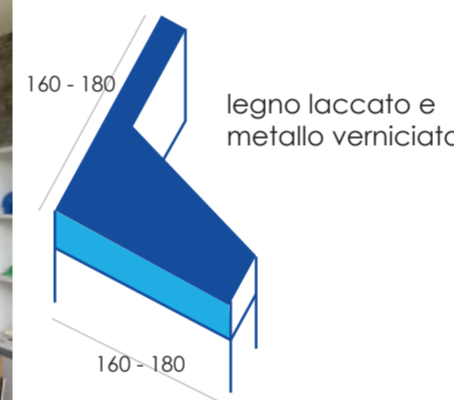
1. TAMPONAMENTO ADESIVO SOPRALUCE VETRATO



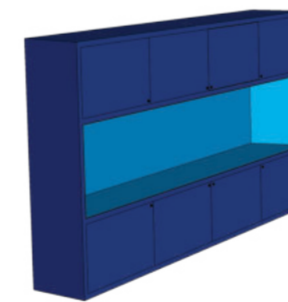
2. TECHE E QUINTA DI INGRESSO



3. NUOVO TAVOLO ACCOGLIENZA



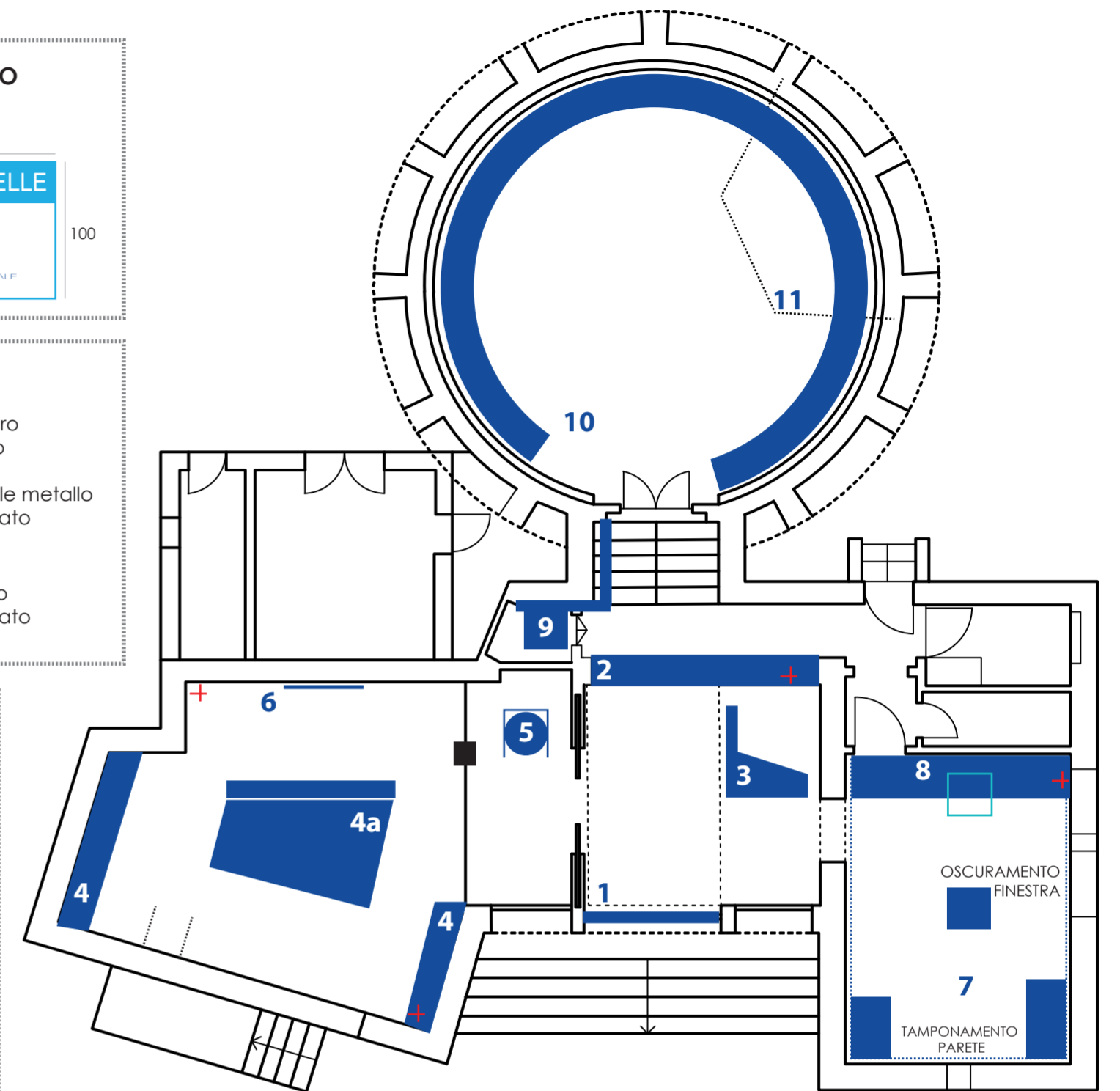
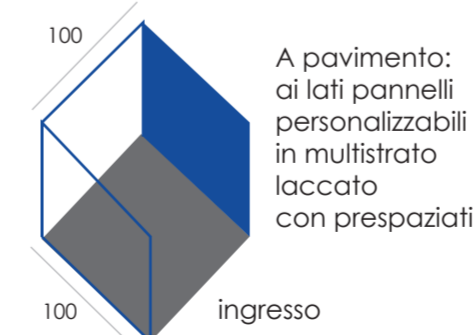
4. ISOLA CENTRALE ESPOSITIVA E VETRINE PERIMETRALI



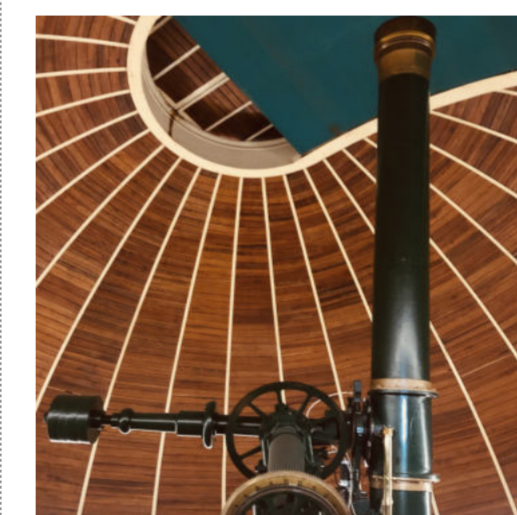
legno laccato e metallo verniciato

Per le misure si rinvia alla tavola 4.4

5. BASE PER CUPOLA TATTILE



10-11. CUPOLA DEL TELESCOPIO: CASSAPANCHE PERIMETRALI E NUOVO PROSPETTO INTERNO

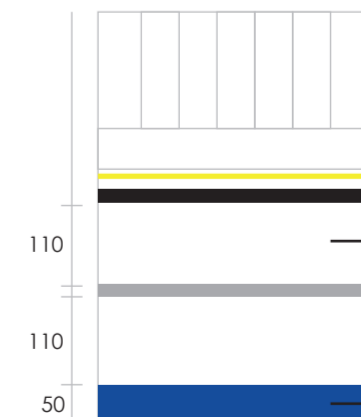


VECCHIO PROSPETTO



- NEON ANELLO MOVIMENTAZIONE TELE
- PARETE VUOTA
- CANALINA ELETTRICA
- LASTRE MARMO

NUOVO PROSPETTO



- NEON ANELLO MOVIMENTAZIONE TELE
- SPAZIO PER PANNELLI/PROIEZIONI
- CANALINA ELETTRICA
- LASTRE MARMO
- CASSAPANCA

NOTA: Nei punti indicati l'arredo deve tenere in conto della presenza dei termosifoni +

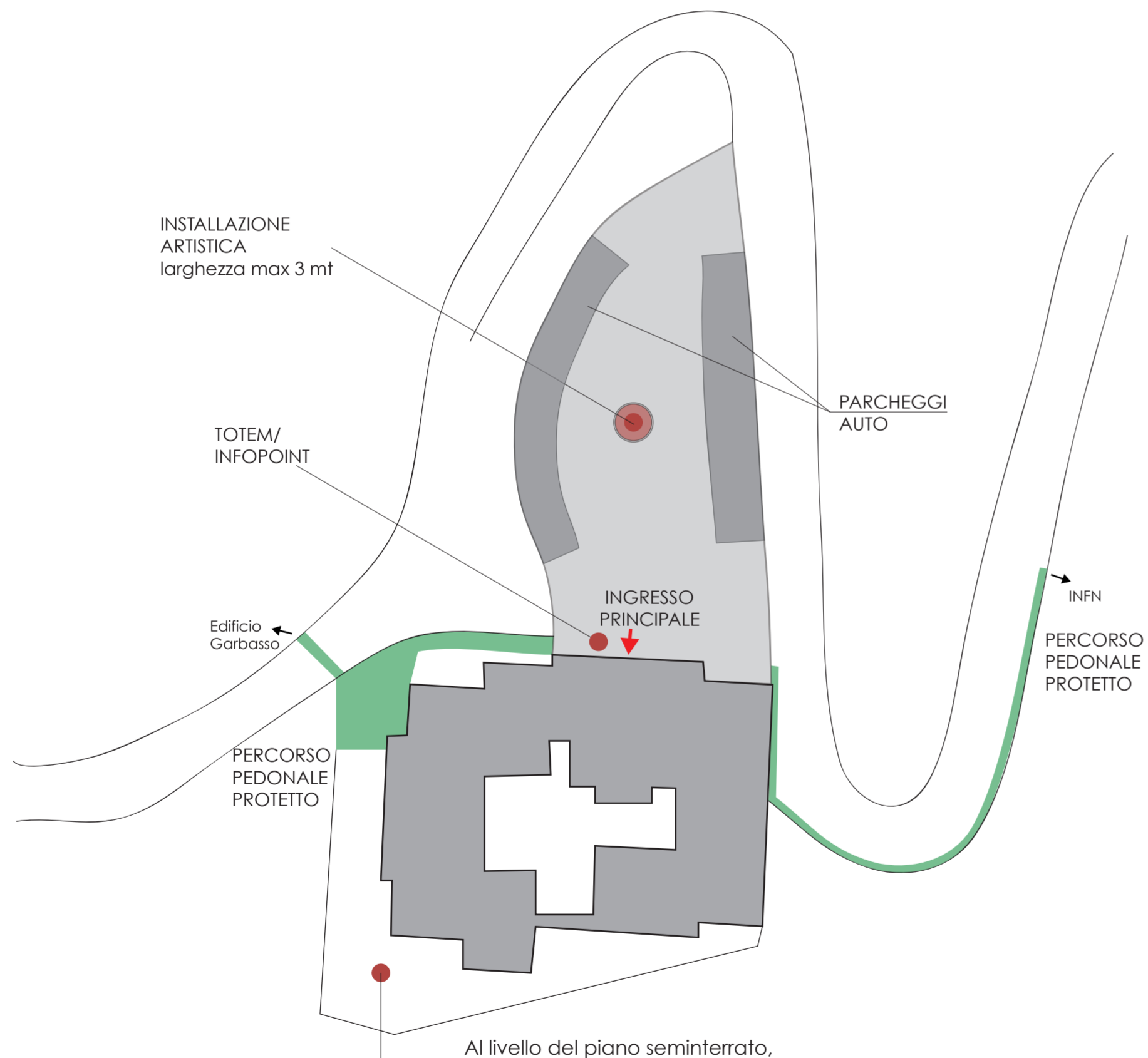
GLI SPAZI ESTERNI

INSTALLAZIONE ARTISTICA

Si propone la realizzazione di una figura anamorfica a pavimento perimetrata da un cordolo basso valicabile. L'installazione dovrà essere posizionata al centro dell'area parcheggio in modo che sia visibile quando le auto saranno collocate negli appositi spazi, che dovranno essere definiti in modo chiaro.

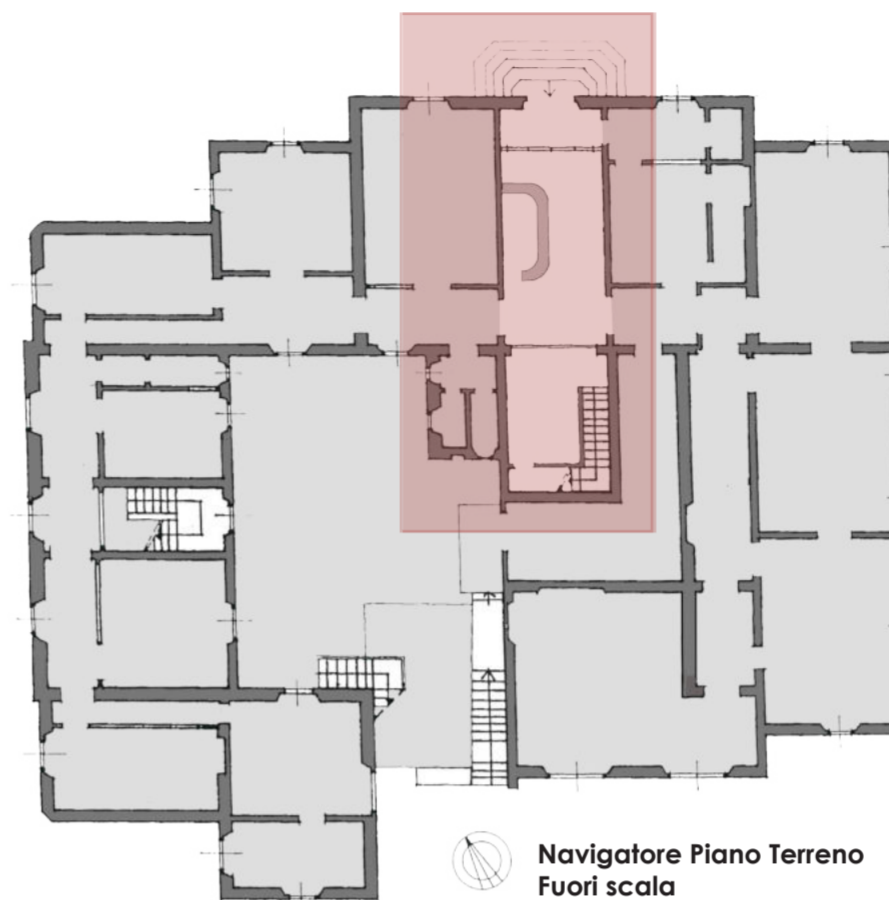


Ipotesi di cordoli utilizzabili per la delimitazione dell'installazione.



Al livello del piano seminterrato, nell'area esterna si può ipotizzare di posizionare un'installazione sperimentale come valore aggiunto del percorso espositivo.

IL PERCORSO ESPOSITIVO



PIANO TERRENO

Il piano terra rappresenta l'interfaccia con il pubblico del CNR-INO.

Si propone di inserire sulla parete di destra un logo tridimensionale e uno schermo che permetta di mostrare in loop un video relativo alle attività dell'Istituto.

Sulla parete opposta si propone di posizionare nella parte alta una timeline della storia del CNR-INO e nella parte bassa degli espositori dove collocare alcuni oggetti storici.

Nel vano scala la camera fotogrammetrica potrà essere riposizionata su un piedistallo e sulla parete di fondo può essere collocato su prespaziato adesivo un testo relativo al suo funzionamento.

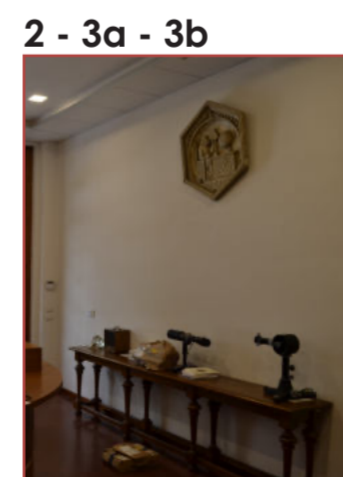
Lungo le scale infine il posizionamento di alcuni pannelli a muro permettono eventualmente di continuare il racconto iniziato al piano terreno.

Navigator Piano Terreno Fuori scala

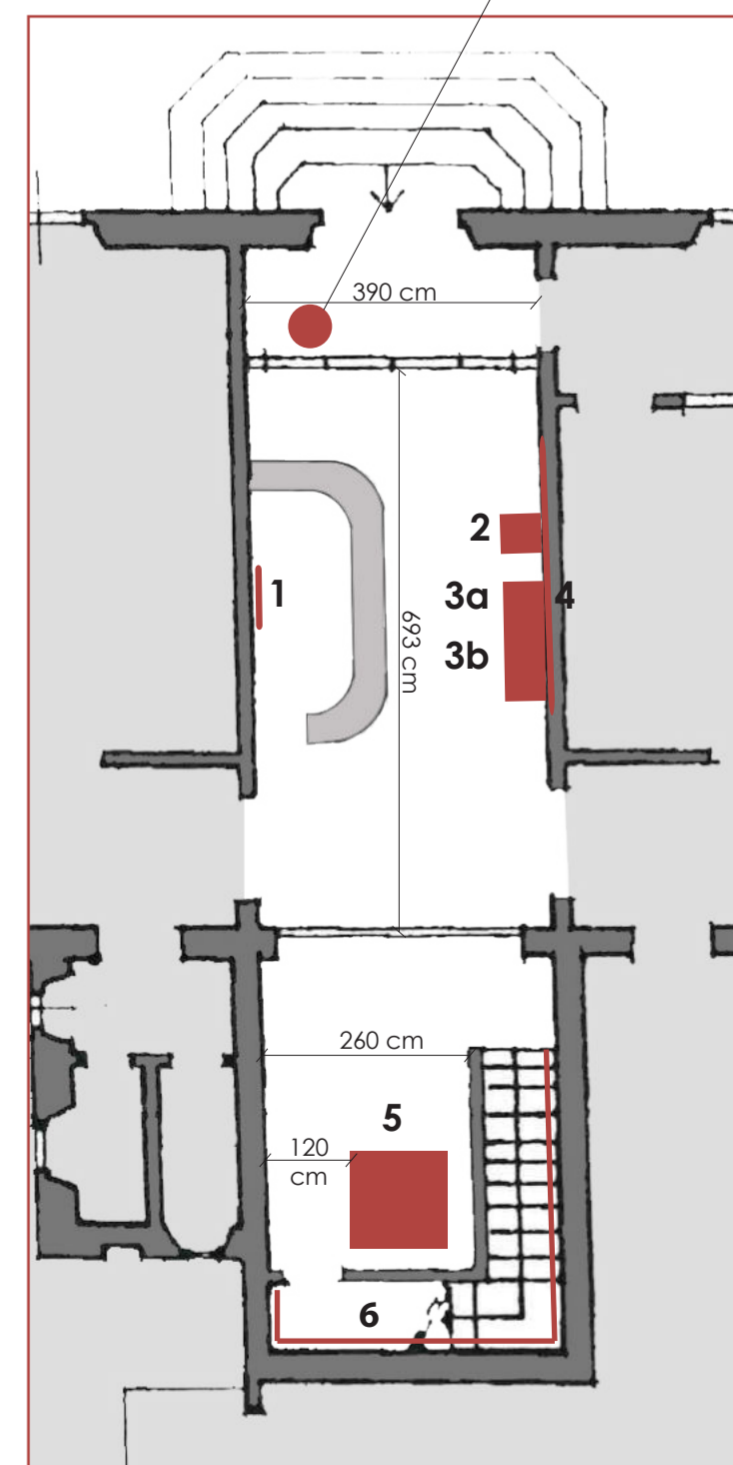
Collocazione porta brochure nella bussola di ingresso



1 Logo CNR-INO tridimensionale e schermo con breve video di presentazione



2 SFEROMETRO 50 x 50 x 30 cm
3a MONOCROMATORE 50 x 50 x 30 cm
3b MONOCROMATORE 60 x 60 x 30 cm

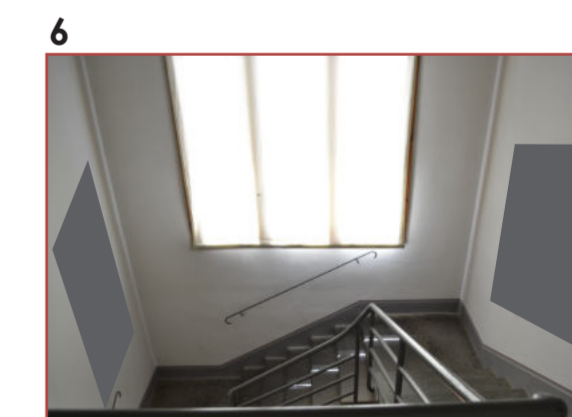


Area di intervento Scala 1:100

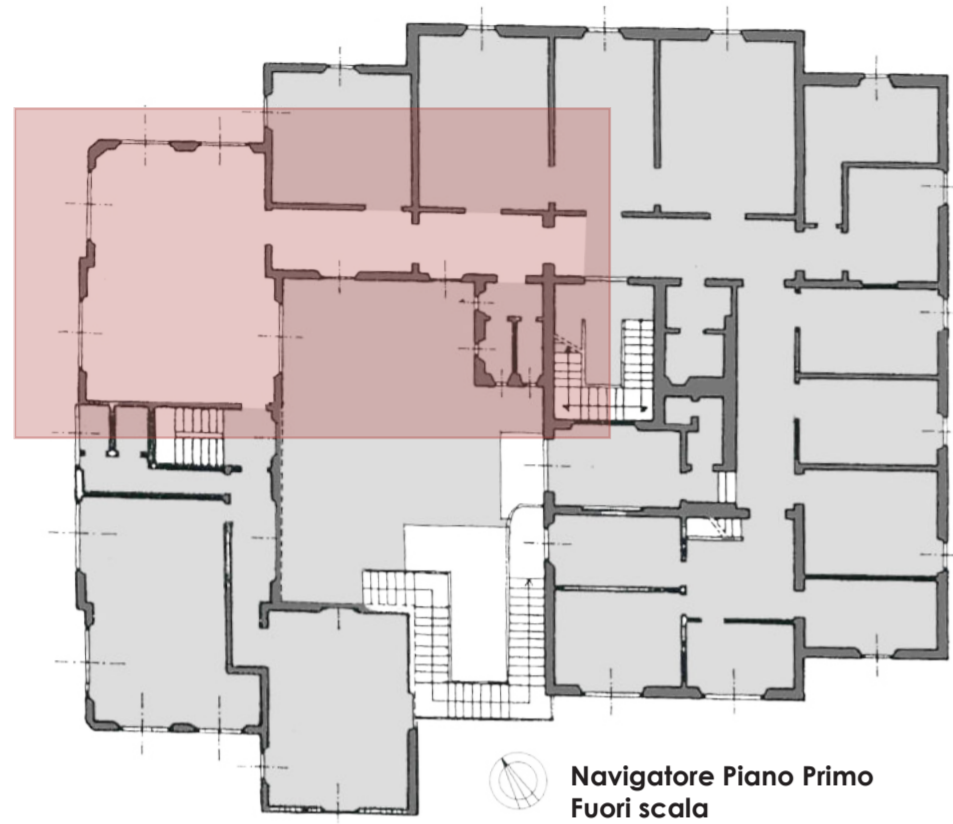
4 Si propone di inserire a parete in quest'area una timeline relativa alla storia del CNR-INO. Sarà necessario riposizionare lo stemma in un'altra posizione.



5 CAMERA FOTOGRAMMETRICA 130 x 90 x h170 cm



6 Si propone una narrazione continua lungo le pareti del vano scala dell'edificio che proponga immagini e testi relativi a scoperte/personaggi illustri su pannelli che non creino ingombro sulla scala.



PIANO PRIMO

L'area oggetto di intervento include il corridoio di accesso e la sala didattica.

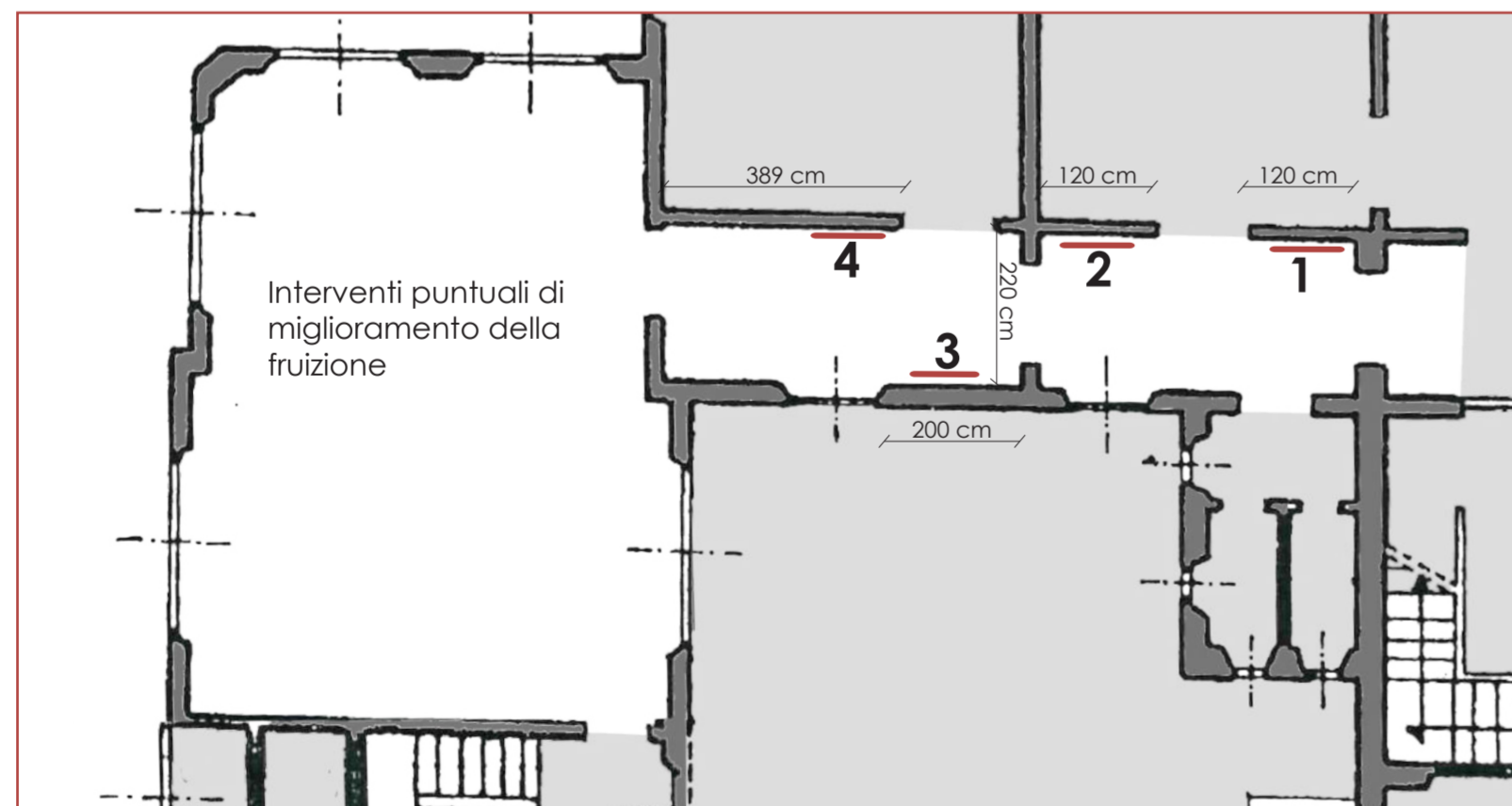
Nel corridoio si propone di posizionare alcuni pannelli descrittivi di dimensione 120 x 80 che comprendono:

- 1 BIOGRAFIA DI VASCO RONCHI;
- 2 TECNICA DEL RONCHI TEST;
- 3 BIOGRAFIA DI FORTUNATO TITO ARECCHI;
- 4 BIOGRAFIA DI MARGHERITA HACK E GIULIANO TORALDO DI FRANCA.

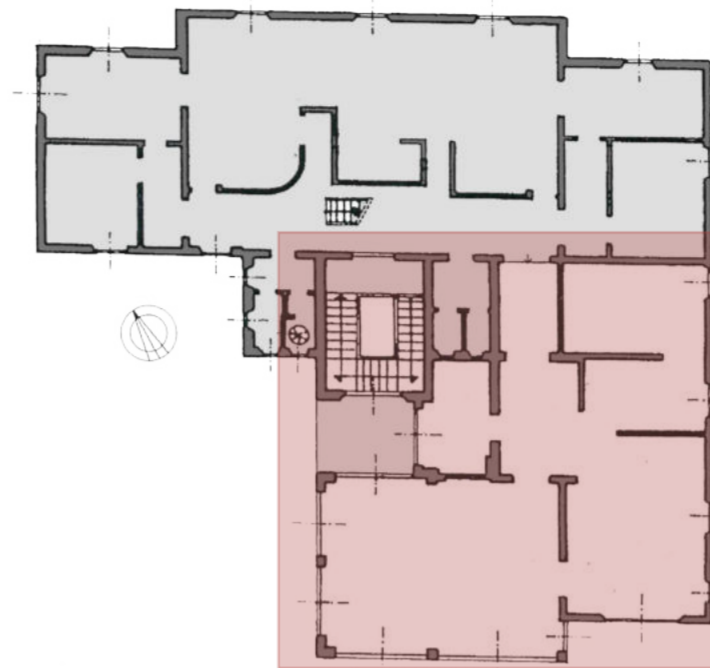
NOTA: Al fine di poter realizzare il percorso espositivo è necessario che il corridoio risulti sgombro.



Ipotesi di pannello descrittivo



Area di intervento Primo Piano
Scala 1:100



PIANO SECONDO

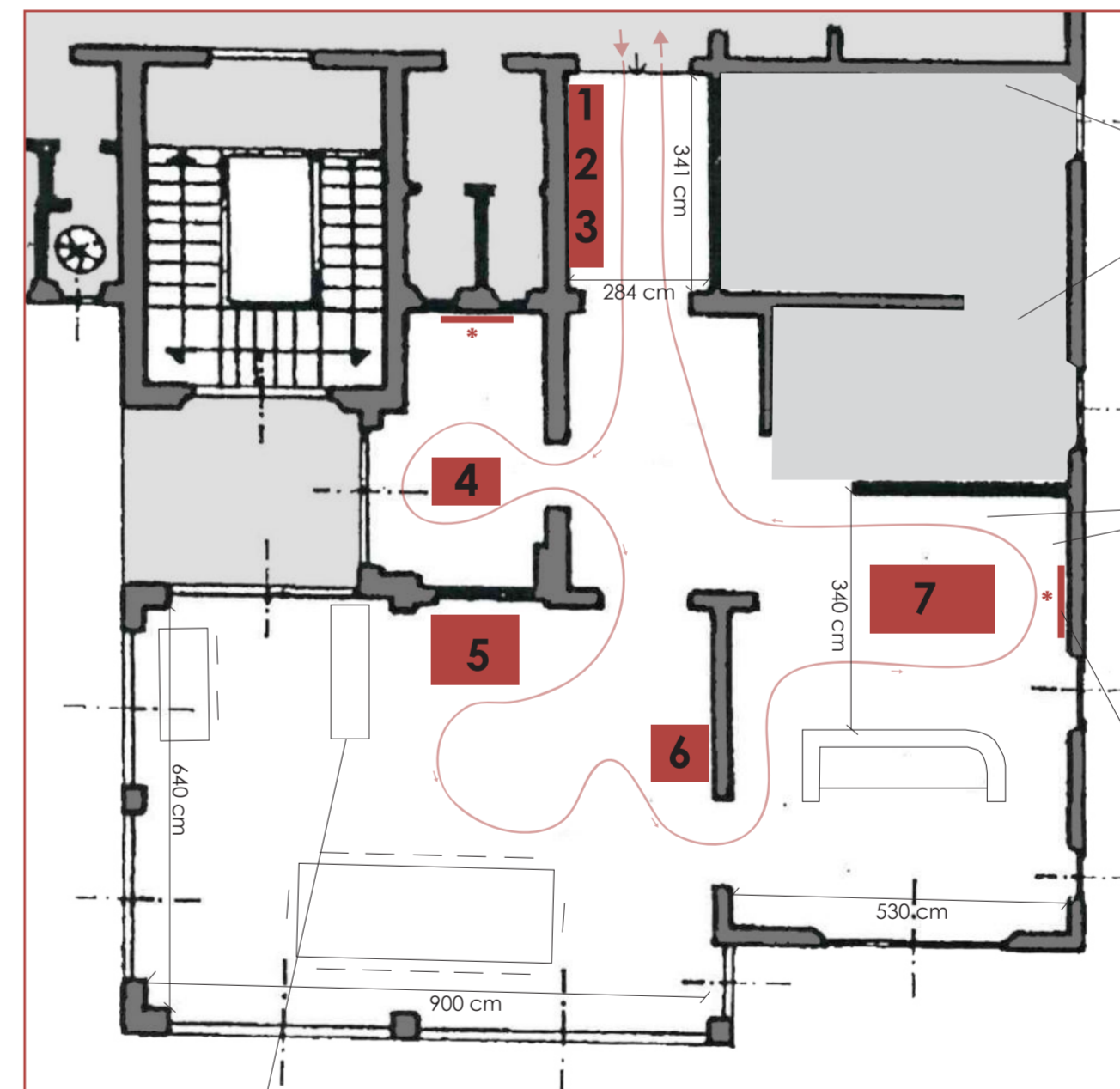
L'area oggetto di intervento include alcune stanze dell'ala sud-est dell'edificio.

Oggetti da esporre:

- 1 ROCCHETTO DI RUHMKOFF 40 x 40 x 30 cm
- 2 STRUMENTI DI CALCOLO (40 x 40 x 30 cm | 10 x 20 x 20 cm)
- 3 RISOLVIMETRO INTERFERENZIALE 40 x 30 x 30 cm
- 4 SPETTRAGONIOMETRO 120 x 80 x 60 cm
- 5 BANCO PROVA BINOCOLI 60 x 80 x 150 cm
- 6 SPECCHIO SFERICO 80 x 80 x 150 cm
- 7 RONCHI TEST 200 x 150 x 150 cm

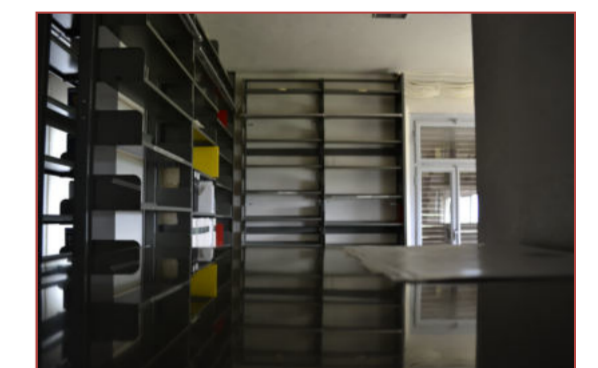
Su questo piano si propone di modificare la posizione di alcuni arredi pur garantendo le attuali funzioni di biblioteca e sala lettura. La sala in cui si propone di posizionare lo spettrogoniometro, attualmente utilizzata come deposito, dovrà essere liberata in modo da permetterne la fruizione da parte di piccoli gruppi di persone.

Navigatore Piano Secondo
Fuori scala

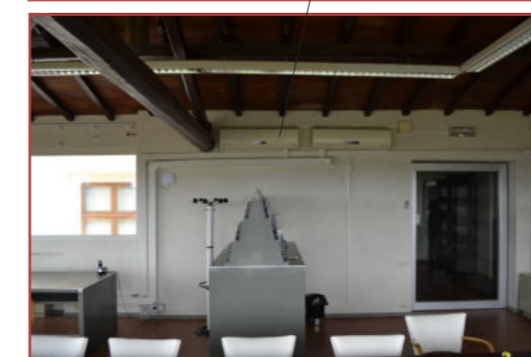


Riorganizzazione delle scaffalature

Rimozione delle due librerie non utilizzate per ampliare lo spazio disponibile



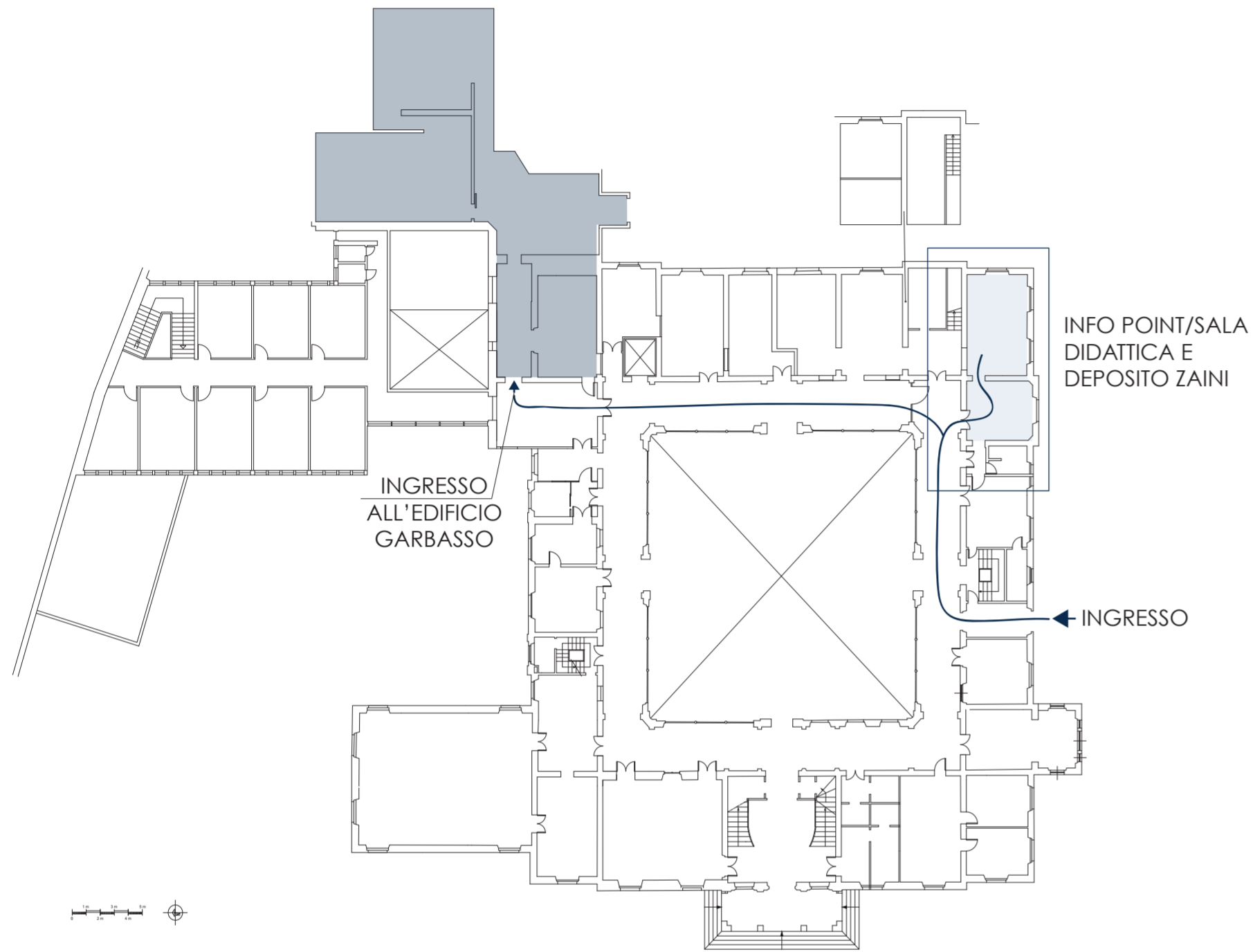
* Schermi 42 pollici posizionati a parete per la proiezione di video esplicativi



Al fine di lasciare lo spazio necessario per l'esposizione del banco prova binocoli è necessario ruotare il tavolo in ferro per riposizionare la cassettera.

Area di intervento Secondo Piano
Scala 1:100

IL PERCORSO DI ACCESSO



L'ingresso principale



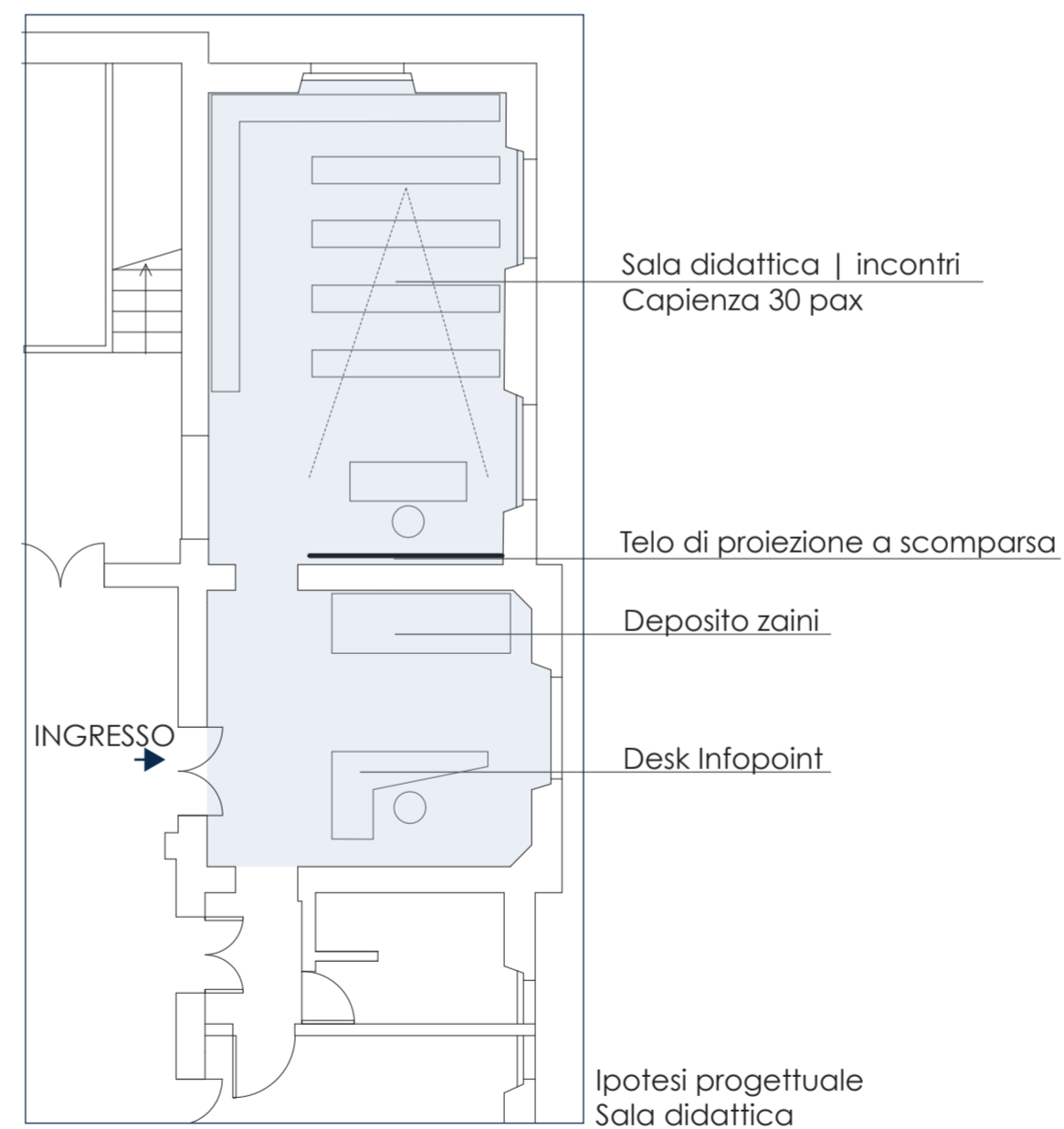
Il corridoio che collega l'info point e l'edificio Garbasso

L'INFO POINT E LA SALA POLIVALENTE

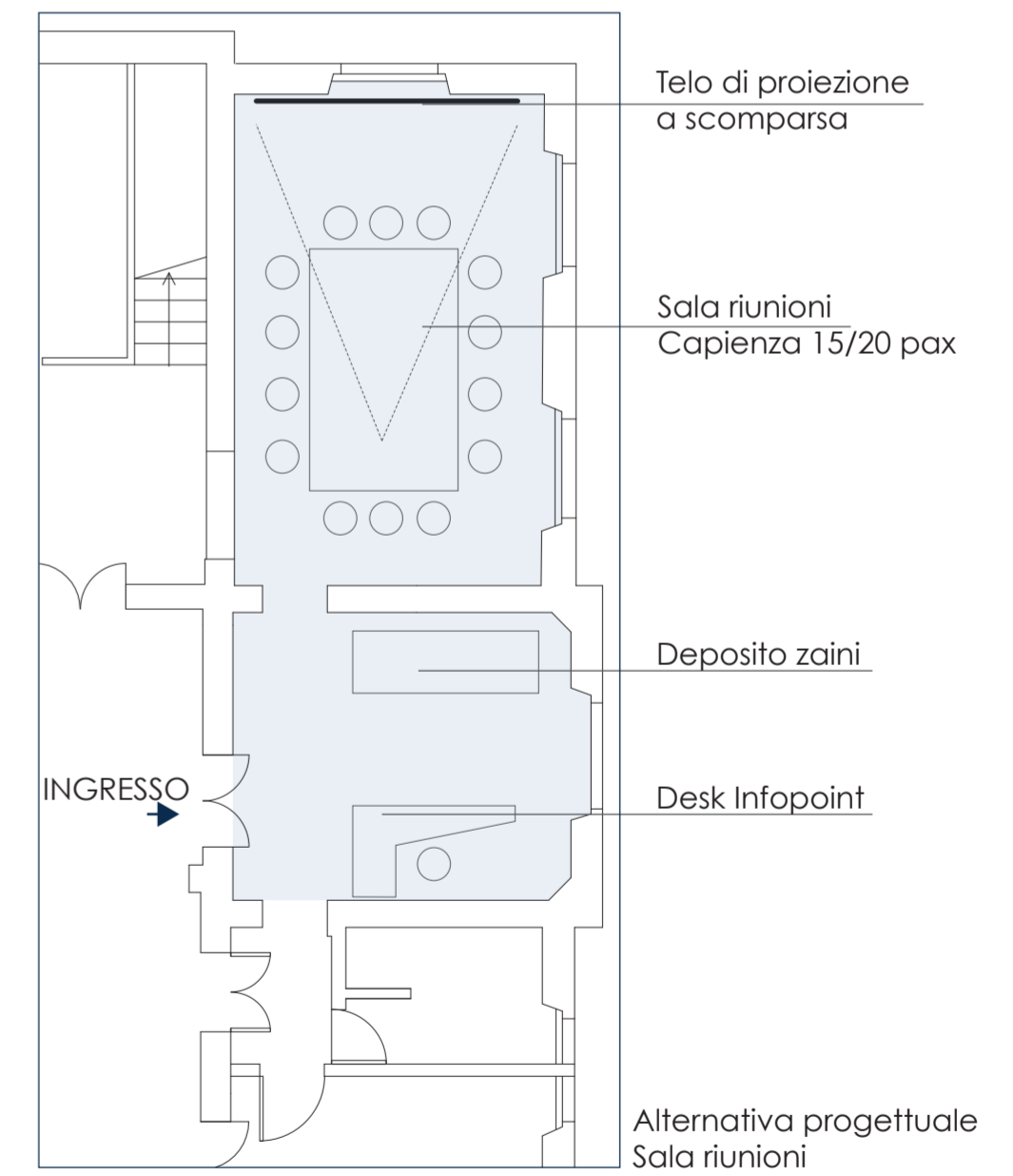
Il percorso di visita prevede l'accesso al dipartimento da una porta laterale in prossimità dell'edificio dell'Istituto Ottico Nazionale. Percorrendo il corridoio di accesso si propone di adibire la prima sala a info point e deposito degli zaini per le classi. La seconda sala, attualmente utilizzata come deposito, potrebbe invece funzionare come spazio polivalente. A seconda delle necessità infatti può essere adibita a spazio per la didattica con sedute mobili. Con questa configurazione può ospitare fino a 30 persone. In alternativa può essere utilizzata come sala riunioni ed essere quindi allestita con un grande tavolo che possa ospitare fino a 15/20 persone. In questa ipotesi si può prevedere la predisposizione di un telo per proiezione a scomparsa sulla parete di fondo della sala.



Lo spazio della sala polivalente oggi

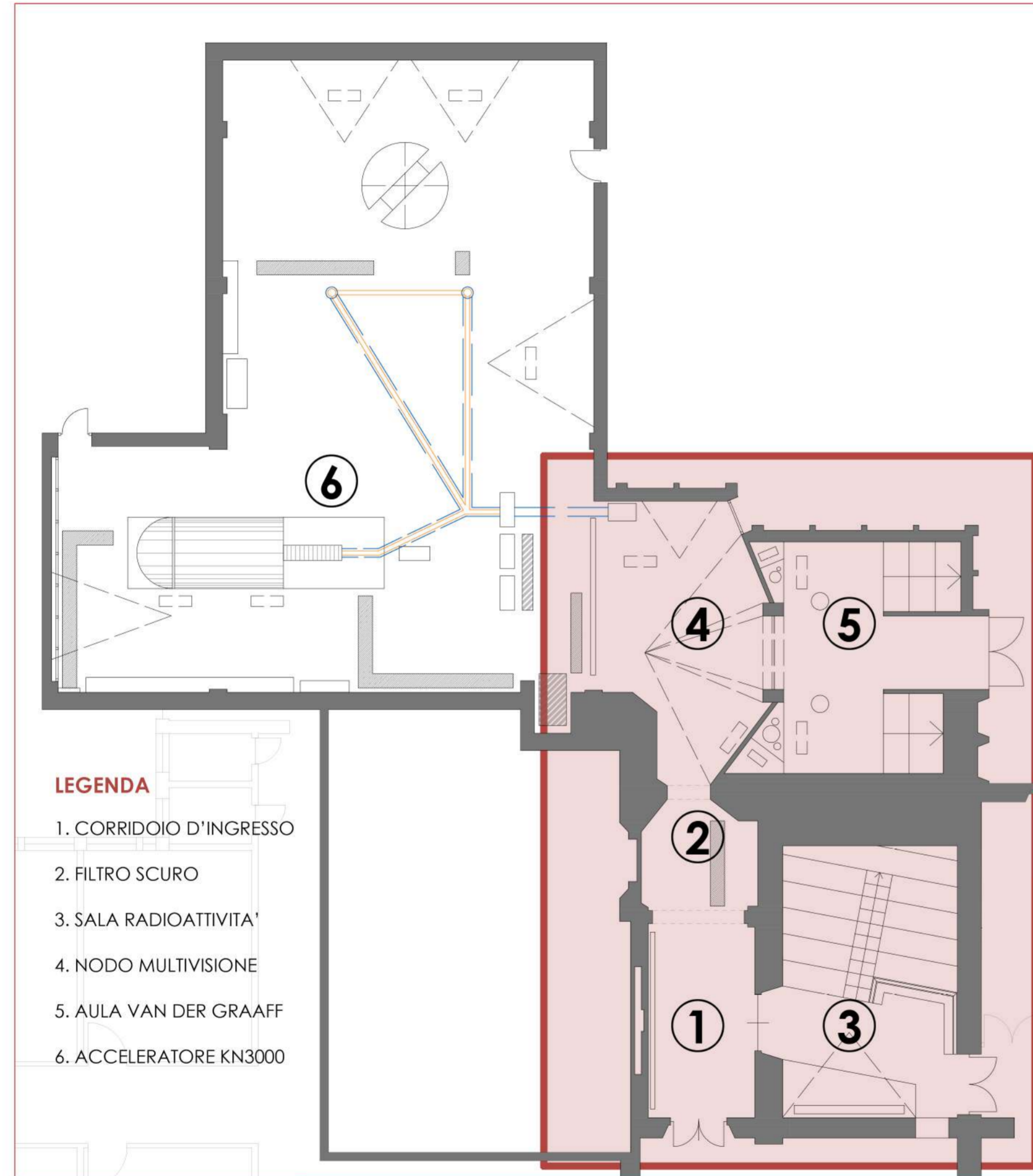


Planimetria
Scala 1: 100

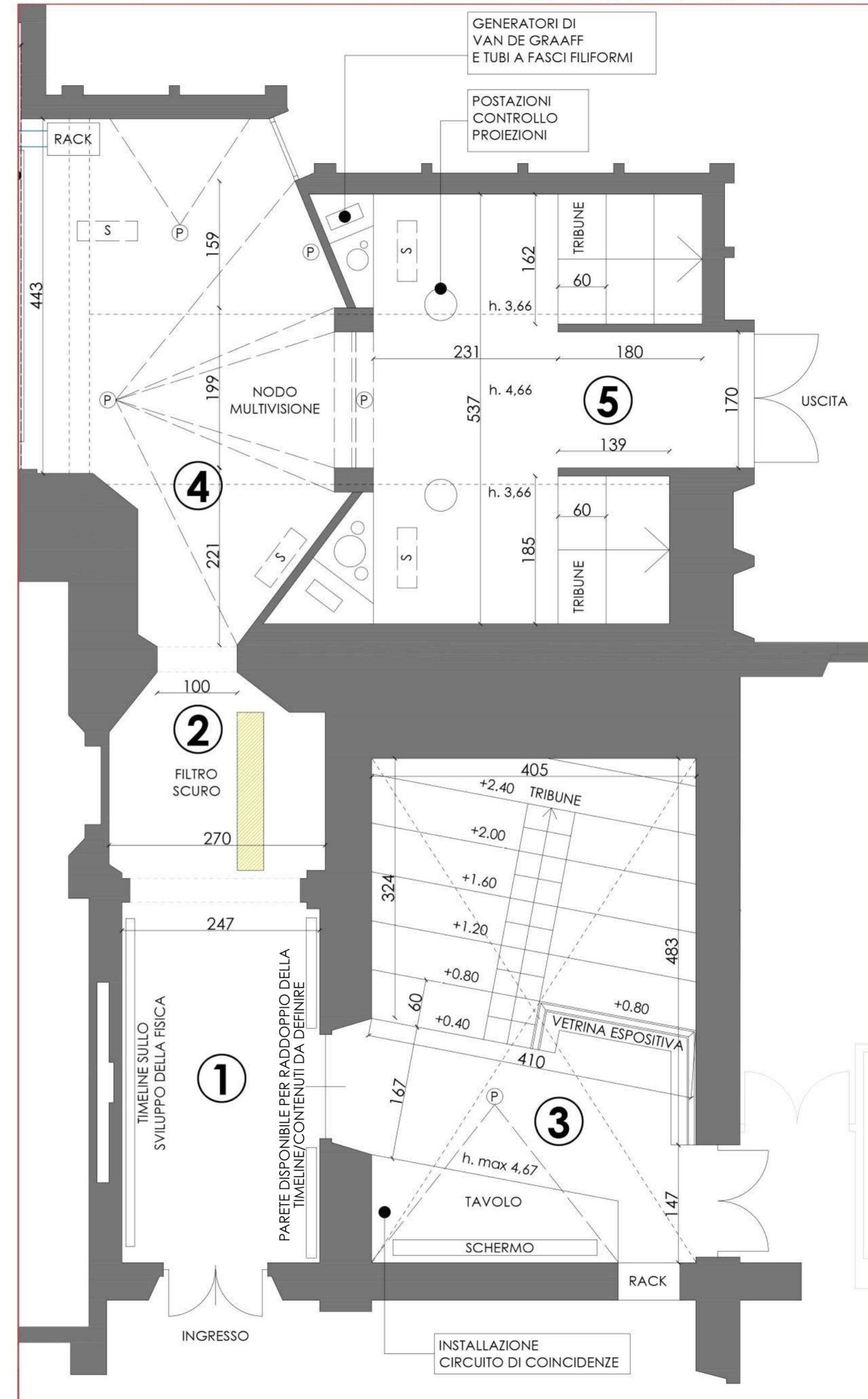


Planimetria
Scala 1: 100

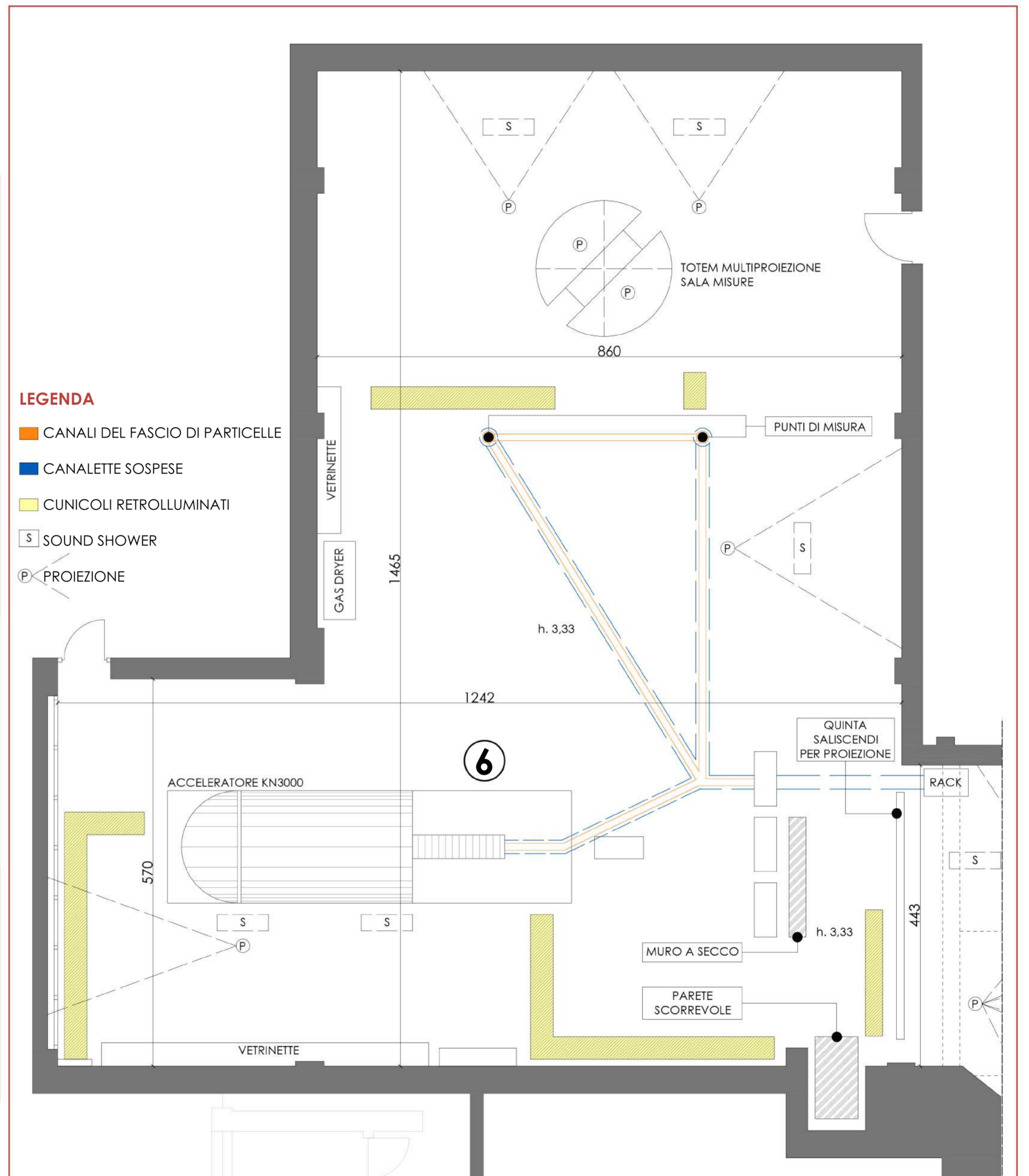
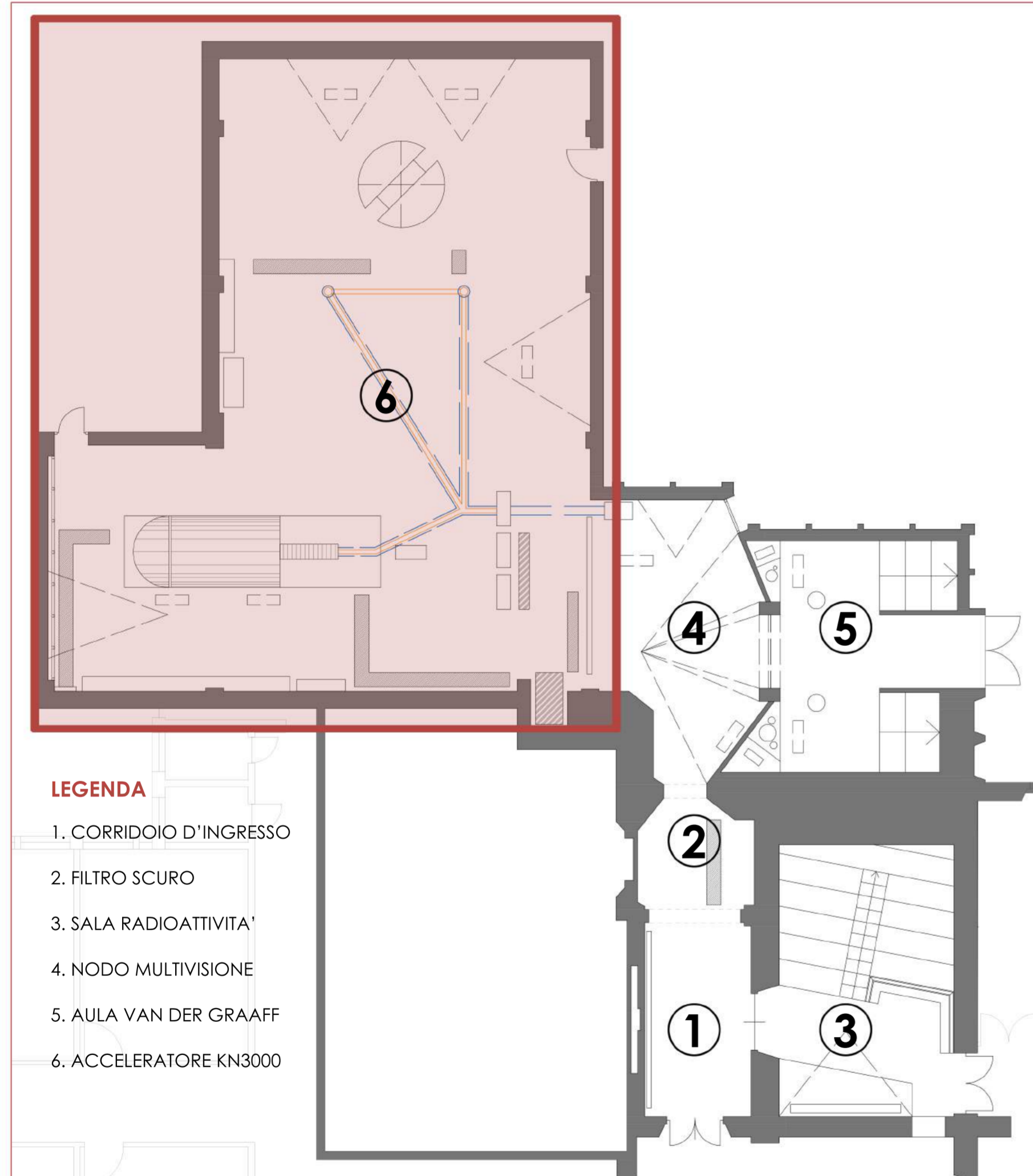
PLANIMETRIA GENERALE - SCALA 1:100



STRALCIO DI PLANIMETRIA - SCALA 1:50



PLANIMETRIA GENERALE - SCALA 1:100



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
SEZIONE DI FIRENZE

